

# Schiavonia, riapre il ponte

## Riparati anche gli argini

Da stasera sarà nuovamente percorribile tutto viale Bologna  
Ieri sopralluogo dell'assessore regionale Prolo lungo il Montone

**Finalmente** una buona notizia per la vivibilità cittadina. Stasera, salvo inconvenienti, riapriranno al traffico viale Bologna e il ponte di Schiavonia. Erano interdetti al passaggio, eccetto che ai mezzi di soccorso ed emergenza, dal 16 maggio: in totale sono 25 giorni che, oltre a tutti gli altri e ben più gravi problemi, è stata messa in ginocchio la viabilità, in particolare con lunghe code nella zona dell'ospedale. Tra l'altro, il 13 giugno, sullo stesso ponte e su viale Bologna transiterà la manifestazione automobilistica 'Mille Miglia'.

**Intanto** ieri è stato compiuto un altro passo avanti: la sistemazione di tre brecce lungo il fiume Montone, nell'abitato cittadino. È stato necessario utilizzare migliaia di metri cubi di terra, in parte prelevata dalle golene alla-

gate, posizionati in circa venti giorni di lavoro per risolvere le criticità nei tre punti in cui le acque del Montone sono tracimate. Proprio le tracimazioni a valle e monte della via Emilia, causate dalle piogge eccezionali all'origine di un'onda di piena senza precedenti, hanno eroso l'argine fino a farlo crollare con le conseguenti rotte.

**Ieri** Irene Priolo, vicepresidente della Regione con delega alla Protezione civile, ha svolto un sopralluogo alle opere di sistemazione delle brecce, giunte al termine nei giorni scorsi. Con lei, i tecnici dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Tra i cantieri visitati, inoltre, anche quello tuttora in corso tra Villafranca e San Martino per il ripristino della difesa spondale

del Montone nel punto in cui, sempre a causa di tracimazione, le acque hanno allagato l'autostrada.

«**Qui**, come su Rabbi, Ronco e gli altri fiumi romagnoli, da subito la Regione è intervenuta con la priorità di ristabilire condizioni di sicurezza del territorio attraverso la chiusura delle brecce e la sistemazione delle erosioni degli argini. In tutto il forlivese-cesenate è stata attivata anche la rimozione del legname e degli altri materiali trascinati dalla violenza delle acque: le operazioni sono in corso e risultano determinanti per garantire maggiore efficienza idraulica», ha detto Priolo, che nel pomeriggio è spostata a Castrocaro Terme e Terra del Sole, duramente colpite dall'alluvione, dove ha incontrato il sindaco Francesco Billi.



In alto, alcuni volontari sul ponte di Schiavonia: per settimane è stato percorribile solo a piedi. Qui sopra, Irene Priolo coi tecnici dell'ex Genio civile